

COSTRUIRE IL FUTURO INSIEME



DEASCUOLA

INTESA  SANPAOLO

Siamo tutti interconnessi

Saper lavorare in squadra e
comunicare efficacemente

3 dicembre 2024

Relatori:

Carmen Gelati, Emanuele Serrelli,
Massimo Angeloni, Simone Colombo

Moderata: Luca Solesin



DEASCUOLA

INTESA  SANPAOLO

Lavorare in gruppo: ricadute, clima di classe e importanza delle relazioni

CARMEN GELATI
Docente e ricercatrice presso il
dipartimento di Psicologia dell'Università
di Milano-Bicocca



DEASCUOLA

INTESA  SANPAOLO

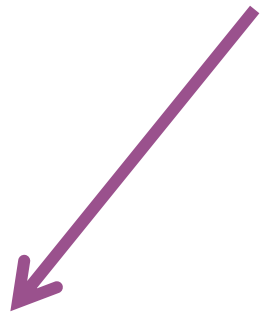
Indice

1. Introduzione
2. Perché è importante lavorare in gruppo
3. Lavorare in gruppo: studenti, clima di classe e relazione con l'insegnante

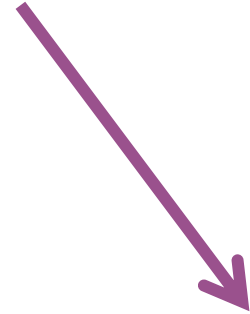


1. Introduzione

OMS (2023): la scuola ha un duplice obiettivo



promuovere il **benessere**



sviluppare **competenze**

Ruolo del clima di classe e delle relazioni in classe



2. Perché è importante lavorare in gruppo?

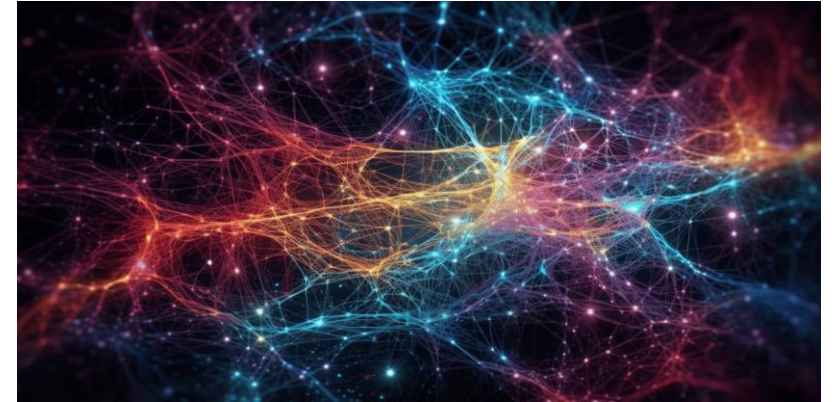


2a. Incrementa le conoscenze e le competenze

Conoscenze

Competenze (es. pensiero critico, pianificazione, monitoraggio, far previsioni, autovalutazione, metacognizione, comunicazione...)
(e.g., Johnson & Johnson, 2003; Muhammad Haris Effendi-Hsb et al., 2019)

Importanza del conflitto socio-cognitivo



2b. Incrementa le abilità sociali

- Condividere
- Prendere decisioni
- Risolvere conflitti
- Negoziazione
- Comprensione norme, valori e conseguenze di azioni comuni

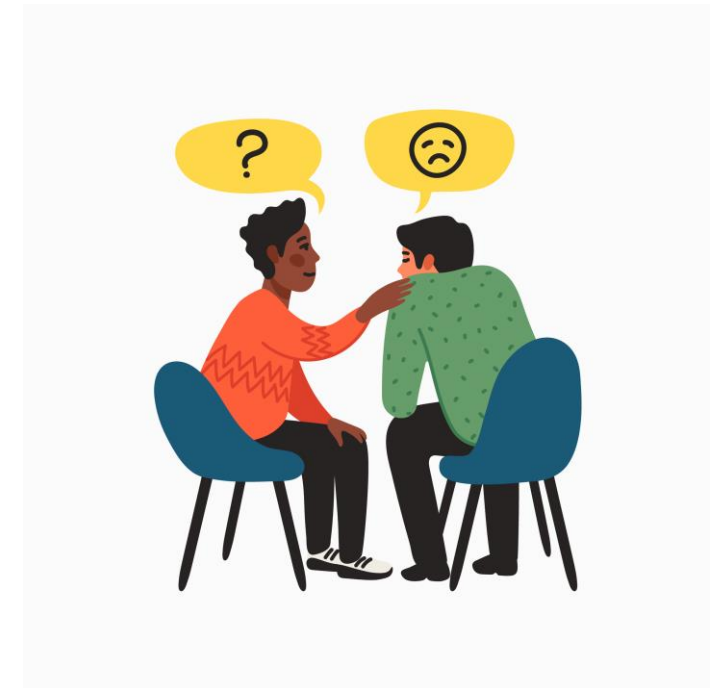


- Empatia
- Prospettiva altrui
- Competenza emotiva
- Prosocialità
- Accettarsi e sostenersi
- ...

(Cacciamani, 2008; Van Ryzin & Rose, 2020)

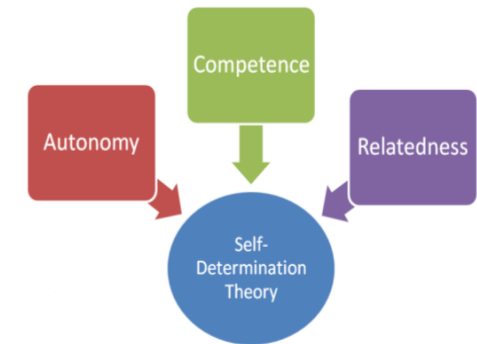


EMPATHY



2c. Incrementa il benessere

- Riduce l'**ansia** da prestazione (Guerrero, 2016; Kesslet et al., 1985)
- Incrementa la capacità di **affrontare difficoltà** (e.g., Johnson & Johnson, 1989)
- Soddisfa i 3 **bisogni psicologici di base** (Deci & Ryan, 1985)
- Incrementa la **motivazione**: autostima, autoefficacia e obiettivi di padronanza (Johnson, 2003; Nicholls, 1996; Van Ryzin & Roseth, 2020)



3. Lavorare in gruppo: studenti, clima di classe e la relazione con l'insegnante

Cosa fare?



3.1 Studente

Teoria della mente

Funzioni esecutive

Abilità sociali

...

Dipendono dallo
sviluppo e dall'ambiente

3.2 Come favorire un buon clima di classe?

- Esperienze con **interdipendenza positiva**
- Compiti con livello cognitivo adeguato (**challenging tasks** e agire nella ZOPED)
- **Valorizzazione del lavoro** cooperativo prodotto
- Ambiente **cooperativo** e non competitivo (obiettivi padronanza vs prestazione)
- Senso di **giustizia**
- Senso di **appartenenza**, ambiente **inclusivo**
- Buone **relazioni tra pari**
- Buona **relazione insegnante-studente**
- ...

3.2 Come favorire una buona relazione insegnante-studente?

- Soddisfare i 3 **bisogni psicologici di base**
- Spiegare **le ragioni del fare**
- Rispettare i **tempi individuali**
- Sostenere l'**interesse**
- **Buon valutatore**
- **Sostegno**
- **Partecipazione attiva**
- **Disponibilità cognitiva ed emotiva**
- Modalità **didattica assertiva**
- ...
- (Molinari, 2019; Reeve, 2009; Woolfolk, 2020)

Buon clima classe
e benessere

Il teamwork: strumento e obiettivo di apprendimento

EMANUELE SERRELLI
Ricercatore in Pedagogia generale e
sociale presso l'Università Cattolica del
Sacro Cuore
di Brescia



DEASCUOLA

INTESA  SANPAOLO

Indice

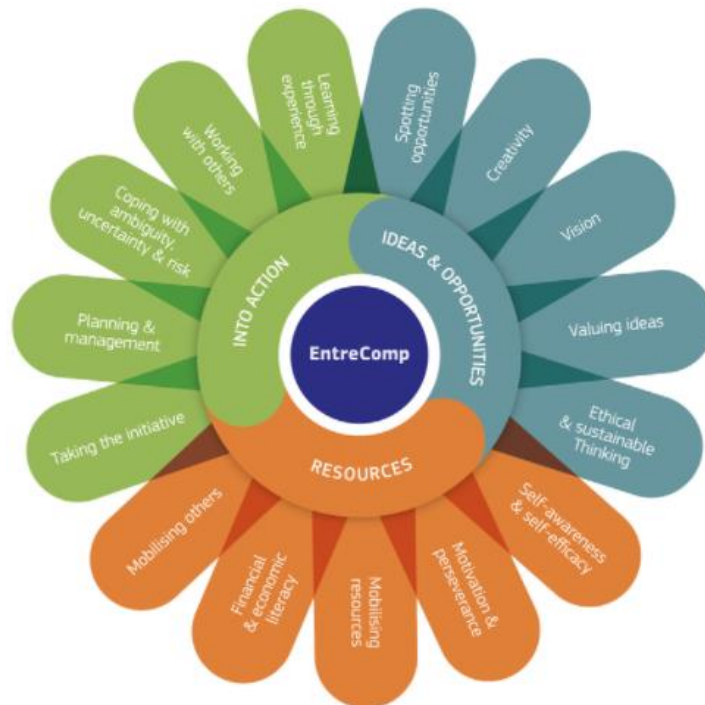
1. Una grande innovazione educativa?
2. Archeologia, anatomia e dinamica del team
3. Team-making e didattica team-based
4. Monitoraggio riflessivo e valutazione



1. Una grande innovazione educativa?



Parlamento Europeo e Consiglio d'Europa
2006 – 2009



ENTRECOMP 2016



OECD 2024

2. Archeologia, anatomia e dinamica del team



Cooperazione come fine e origine dell'educazione

«colui che ha ricevuto una bella educazione deve senza dubbio **essere capace di cantare come di danzare** in modo piacevole»

Platone, *Leggi*, IV secolo a.C.

Si crea significato perché le persone condividono una **comune attività**: le idee e le emozioni delle persone sono trasformate come risultato e in funzione dell'attività cui partecipano.

John Dewey, *Esperienza e natura*, 1929/1958



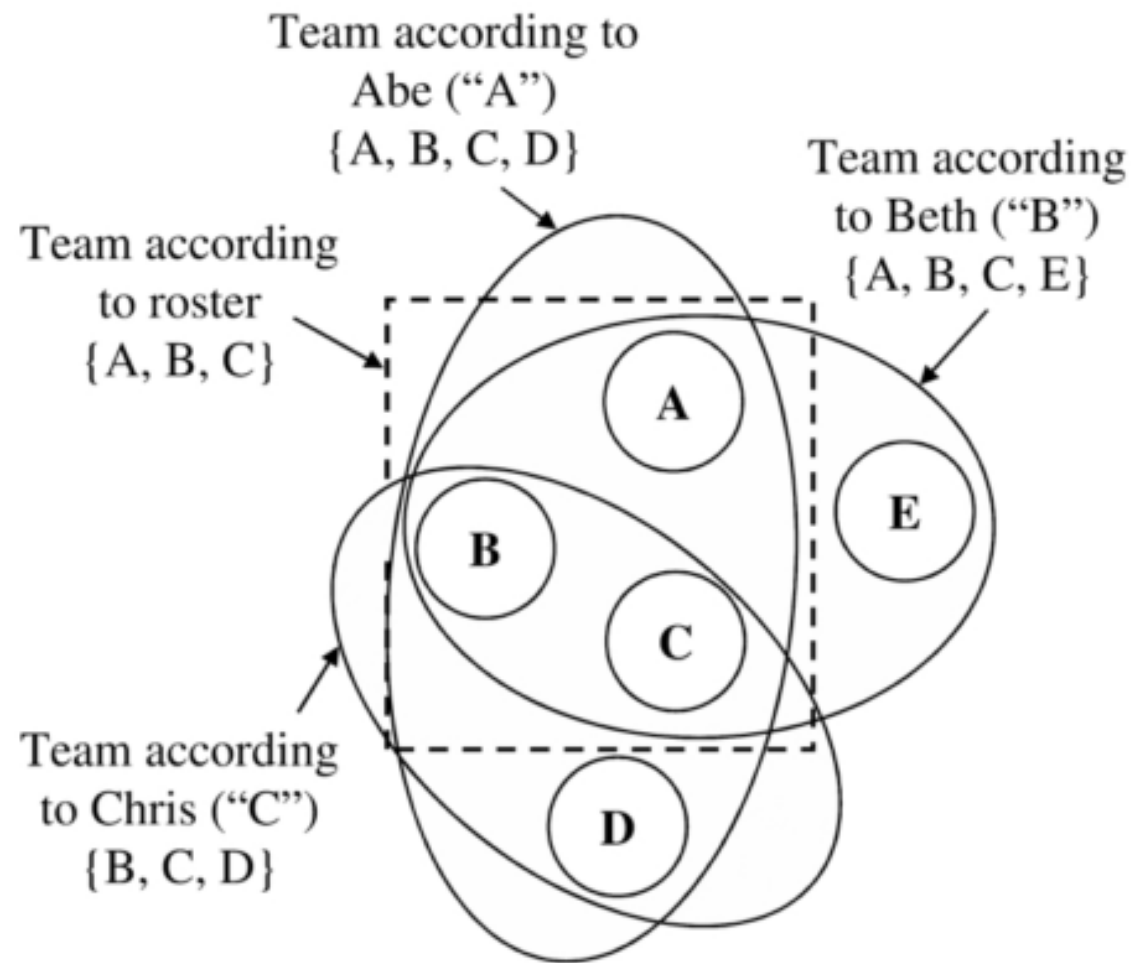
Foto di Henning Westerkamp da Pixabay

Team «figlio» dell'organizzazione del lavoro

I team derivano
dall'applicazione di
filosofie *total quality
management*,
just-in-time e *lean
production* nelle
aziende degli anni
Ottanta



Team oggi: tramonto o rinascita?



Membership	Stabile	Dinamica
Confini	Chiari	Sfumati
Focus	Interno	Esterno
Appartenenza	Un team	Molteplici team
Composizione	Umani	Umani e macchine
Contesto	Organizzazione	Ecosistema

Ibridità
Decontestualizzazione
Forze centrifughe

Da Mortensen (2014)

C'è team se...

Obiettivi espliciti

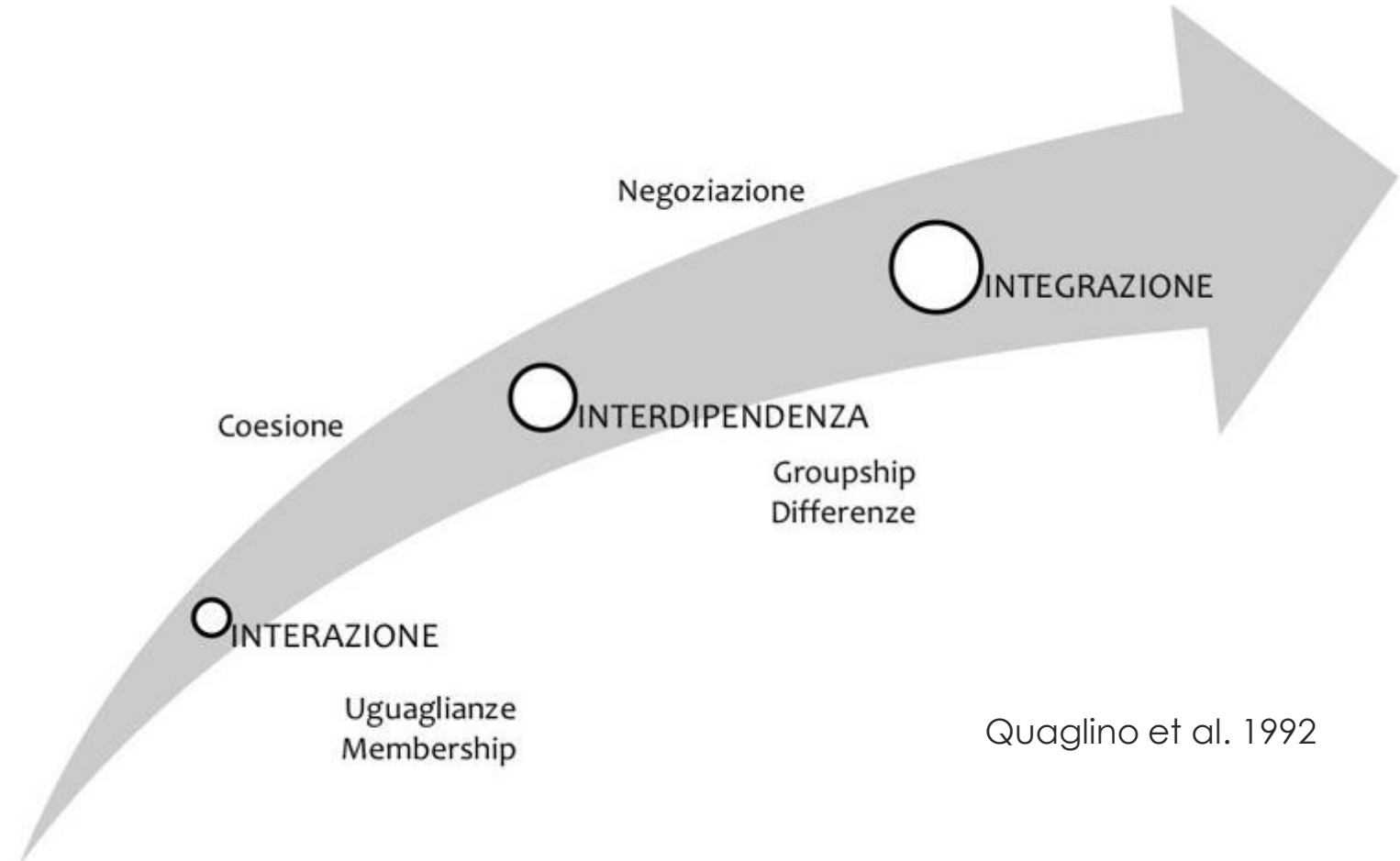
Ruoli definiti

Interdipendenza tra le attività dei membri

Responsabilità condivisa sui risultati



Fasi evolutive di un team



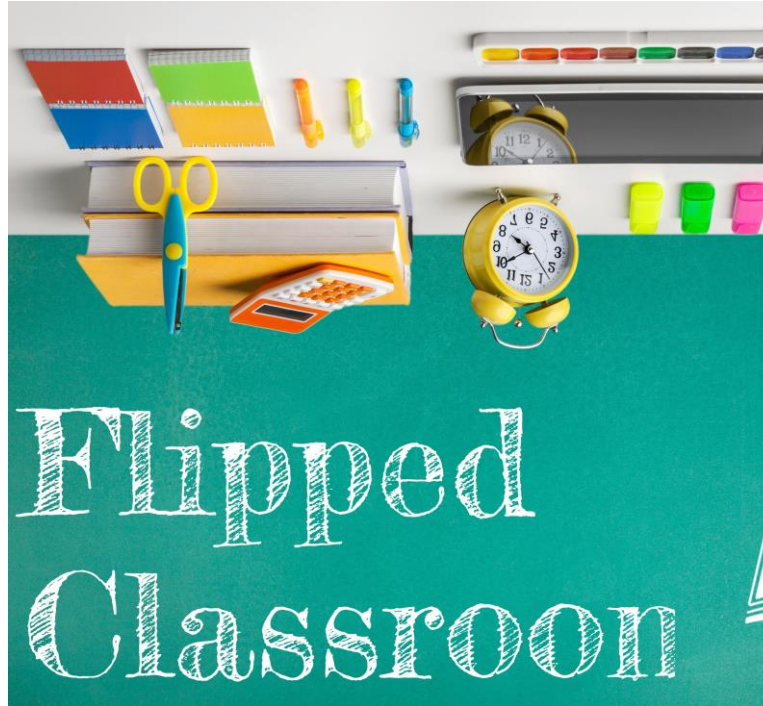
3. Team-making e didattica team-based



La didattica (anche) tra pari



Cooperative Learning



Flipped Classroom



Metodi costruttivisti

Project Based Learning (PBL)

«una metodologia d'insegnamento in cui gli studenti acquisiscono conoscenze e competenze lavorando per un prolungato periodo di tempo allo studio e alla risoluzione di un problema, di una questione, di una sfida, autentici, coinvolgenti e complessi»

Buck Institute for Education (2017)



Foro di E. Serrelli, progetto Early School Workers, 2019



4. Monitoraggio riflessivo e valutazione

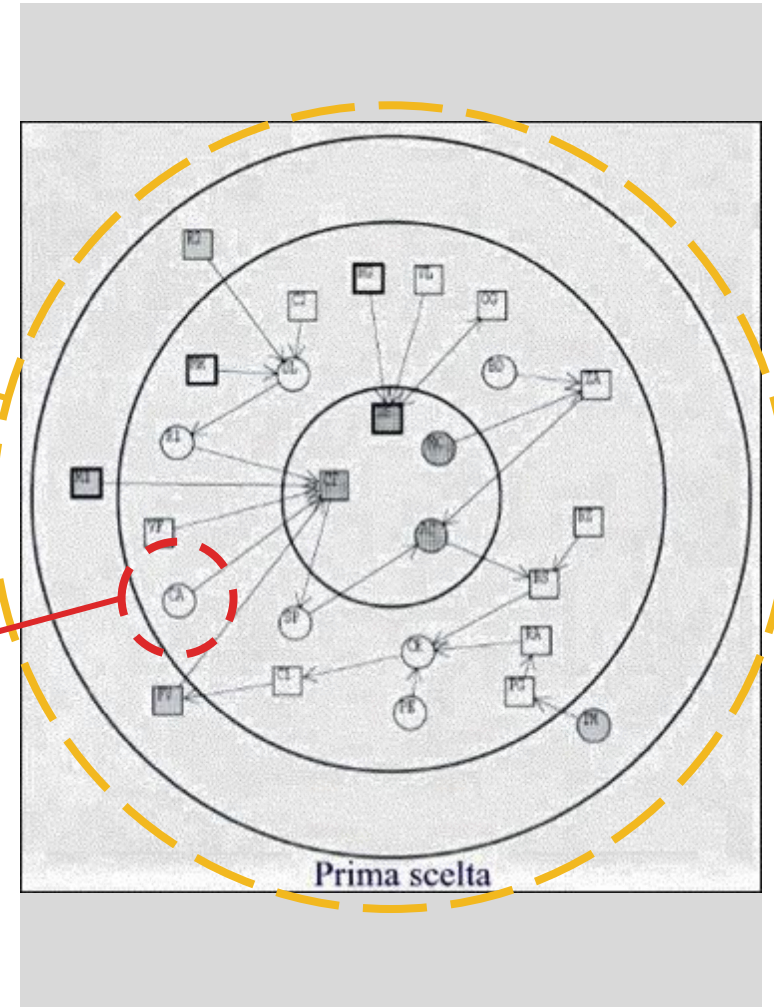


Lettura sociogrammatica

INDICI COLLETTIVI: coesione, esplorazione, ignoramento

INDICI INDIVIDUALI: espansività, percezione di scelte e rifiuti

RUOLI: isolato – marginale – emarginato – popolare – leader



Strumenti riflessivi

- Manutenzione del team
- «Meccanismi di differimento / deferimento»



Se non si valuta, non è importante

L'incoerenza di chiedere e auspicare il team working mantenendo una valutazione puramente individuale



Foto di Gerd Altmann da Pixabay



DEASCUOLA

INTESA  SANPAOLO

Aprire la «black box» del team working



Osservare,
ricordare,
raccontare

Capire e collegare
diversi punti di
vista, mediare e
argomentare

Riconoscere

Conoscere

Assumersi
responsabilità e
gestirle

Supportare i
compagni

Costruire fiducia

Stare
nell'incertezza

Discutere ipotesi di
lavoro

Negoziare

Gestire conflitti

Far proprie le
decisioni e portarle
avanti nel proprio
operato

Feedback multi-livello

	SE È PUNTO DI DEBOLEZZA	SE È INTERMEDIO	SE È PUNTO DI FORZA
Disponibilità a contribuire in maniera personale	La richiesta di condividere proprie esperienze e riflessioni è impegnativa, ma proprio per questo richiede una scelta consapevole e un'energia dedicata che è possibile scoprire e alimentare dentro di sé.	Hai accettato la sfida di condividere esperienze e riflessioni trovando dentro di te l'energia e la forza di contribuire al buon andamento del gruppo	Hai condiviso esperienze e riflessioni con grande disponibilità, energia e convinzione che costituiscono un tuo tratto distintivo.
Ascolto e rispetto dei tempi	Non è facile ascoltare gli altri con attenzione, con apertura e senza giudizio, rispettando i turni di parola. Si tratta di un'abilità che si può sviluppare con l'esercizio e l'allenamento.	Hai lasciato agli altri lo spazio e il tempo per esprimersi.	Hai mostrato una buona capacità di ascolto che si traduce nel silenzio e nel rispetto dei turni di parola, ma anche nella comunicazione attiva dell'interesse (attraverso la comunicazione non verbale, le domande) e dell'apertura al messaggio, senza giudizio.
Interazione con gli altri	Essere in gruppo significa impegnarsi a fondo nell'interazione e nella cura delle relazioni, aspetti sui quali ti suggerisco di lavorare sviluppando e allenando le abilità sociali.	Ho notato un'interazione sana e positiva con gli altri, specialmente quelli con cui hai già una relazione consolidata.	La tua presenza nel gruppo ha fatto la differenza: hai saputo immettere energia positiva e contribuire in modo significativo al clima relazionale e al raggiungimento dei risultati.
Profondità di riflessione	Puoi lavorare maggiormente per sviluppare una capacità riflessiva che renda possibile la valorizzazione delle esperienze e delle situazioni per trarne messaggi più profondi, più universali, per cogliere connessioni.	Hai saputo andare al di là delle esperienze immediate per trarne messaggi più profondi, più generali, o per rivedere alcune idee.	Un tuo punto di forza è la profondità della riflessione, che è capace di andare al di là delle esperienze immediate per trarne messaggi più profondi, più generali, per trasformare il pensiero o per cogliere collegamenti e connessioni nuove.
Abilità comunicative	Consiglierei di lavorare per sviluppare ancor più le tue abilità comunicative che ti consentono di mettere a proprio agio gli interlocutori, di costruire collaborazione sui significati, di far passare messaggi.	Hai mostrato sufficienti abilità comunicative che ti consentono di facilitare la trasmissione di informazioni e di messaggi.	Hai spiccate abilità comunicative che ti consentono di guadagnare la fiducia degli altri, ottenere la loro collaborazione sulla costruzione comune di significati.

RUBRICA VALUTATIVA

Molte possibilità:

- Costruzione **condivisa** e consensuale
- **Auto**valutazione
- **Peer** evaluation
- (Valutazione da parte dell'**insegnante**)

Gli e le insegnanti lavorano in modo collaborativo
per mobilitare il patrimonio comune di
conoscenze in dialogo con le giovani generazioni
che erediteranno e co-costruiranno il futuro.
L'insegnamento implica un lavoro in team e al
contempo coinvolge le esigenze e le capacità
uniche di ogni studente e studentessa. Queste
tensioni e questi paradossi caratterizzano
l'insostituibile lavoro dell'insegnante.
(UNESCO 2022, p. 82)



Bibliografia essenziale

- Cadei L e Siimeone D (a cura di), *Figure dell'educazione nel mondo*, Scholé, 2019.
- Mortensen, M. (2014). 'Constructing the team: The antecedents and effects of membership model divergence'. *Organization Science*, 25, 909–31.
- Serrelli E (2017). Équipe consultoriale e lavoro di team: alcune suggestioni dalle aziende e dai servizi educativi. *Consultori Familiari Oggi* 25:13-29.
- Serrelli E (2019). I team. In RCD Nacamulli, A Lazazzara, eds. *L'ecosistema della formazione. Allargare i confini per ridisegnare lo sviluppo organizzativo*, Egea, Milano, pp. 183-199.
- Serrelli, E. (2022). Le competenze per lavorare in équipe. In L. Abeni, L. Cadei, E. Serrelli, & D. Simeone (Eds.). *L'altro educatore: verso le competenze di secondo livello* (pp. 77-99). Scholé.
- UNESCO (2022). *Reimagining our Futures Together: A New Social Contract for Education*, Paris: UNESCO. Trad. it. *Re-immaginare i nostri futuri insieme*, https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000379381_ita
- PROJECT BASED LEARNING: <https://www.pblworks.org/what-is-pbl/gold-standard-project-design>



Dal banco al Team: attività per imparare a collaborare

MASSIMO ANGELONI
Dirigente Scolastico I.I.S. «Andrea Ponti»
Gallarate (VA)



DEASCUOLA

INTESA  SANPAOLO

«Nella lunga storia
dell'umanità (e anche
degli animali) hanno
prevalso coloro che
hanno imparato a
collaborare e a
improvvisare nel modo
più efficace.»
Charles Darwin



Indice

1. Importanza del teamwork e la centralità del gruppo nell'apprendimento
2. Teamwork come strumento per l'apprendimento
3. Strumenti ed esempi concreti

Importanza del teamwork e la centralità del gruppo nell'apprendimento

- Rapido cambiamento del mondo del lavoro e **necessità di soft skills trasversali**.
- Preparare cittadini competenti e lavoratori capaci di collaborare
- Apprendimento scolastico migliorato
- Sviluppo delle competenze sociali
- Benessere psicologico



Metodologie didattiche consolidate

- **Cooperative Learning:** Ruoli definiti, interdipendenza positiva, responsabilità individuale
- **Project Based Learning (PBL):** Realizzazione di un progetto concreto per apprendere contenuti e competenze
- **Classe rovesciata:** Coinvolgimento degli studenti come protagonisti attivi
- **Feedback multi-livello:** Coinvolgere il gruppo nel processo di riflessione e miglioramento



Comunicare efficacemente per favorire il teamwork

Competenze comunicative fondamentali:

- ascolto attivo
- espressione chiara e assertiva
- feedback costruttivo.

Strategie pratiche da adottare in classe:

- role-play per simulare situazioni di lavoro in team
- attività di “problem-solving” in piccoli gruppi
- tecniche di facilitazione per promuovere la partecipazione attiva.



Esempio: Project work sui social media



Competenze in Uscita (Risultati Attesi)

- **Utilizzo critico delle tecnologie:** capacità di sfruttare strumenti digitali per lavoro, tempo libero e comunicazione in modo consapevole.
- **Consapevolezza digitale:** riconoscere vantaggi, limiti e implicazioni sociali e culturali dell'uso delle tecnologie.
- **Cittadinanza attiva digitale:** partecipare responsabilmente alla vita sociale attraverso le tecnologie, con una visione globale e sostenibile.

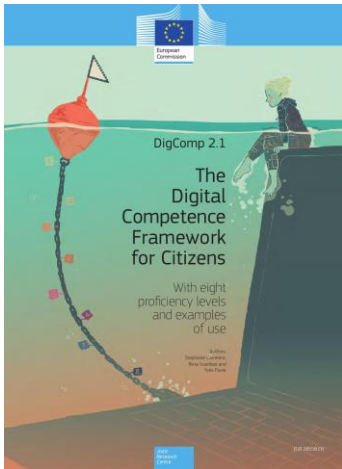
Esempio: Project work sui social media



Competenze Chiave Europee

- **Digitali:**
 1. Alfabetizzazione digitale, sicurezza online e creazione di contenuti.
 2. Partecipazione alla vita democratica e miglioramento dell'occupabilità attraverso il digitale.
- **Sociali e civiche:**
 1. Agire come cittadini consapevoli e responsabili, contribuendo alla vita sociale e politica.
 2. Comprendere le dinamiche economiche, giuridiche e sociali per una partecipazione attiva e sostenibile.

Esempio: Project work sui social media



Competenze Trasversali (Framework LifeComp e DigComp)

- **LifeComp:**

1. Riflettere su sé stessi, gestire il proprio apprendimento e lavorare in modo costruttivo con gli altri.
2. Sviluppare resilienza e capacità di gestire informazioni e tempo in modo efficace.

- **DigComp:**

1. Informarsi e accedere ai servizi online
2. Partecipare attivamente alla società digitale.
3. Utilizzare tecnologie innovative per migliorare occupabilità e inclusione.

Esempio: Project work sui social media



Obiettivi Didattici:

- promuovere la **comprensione critica** del ruolo delle tecnologie come strumenti per l'apprendimento
- sviluppare la **capacità di utilizzo consapevole** delle tecnologie per scopi professionali, personali e sociali
- sensibilizzare sulle **conseguenze negative** dell'uso improprio della tecnologia, proponendo strategie di difesa
- favorire la **cittadinanza attiva**, comprendendo le dinamiche sociali, economiche, giuridiche e politiche, con attenzione alla sostenibilità.

Esempio: Project work sui social media



Prodotto finale

DECALOGO: 10 indicazioni per un corretto uso della tecnologia e dei suggerimenti per non rimanere intrappolati dalla tecnologia.

Successivamente le risposte/suggerimenti più valide saranno presentate e discussi con il gruppo classe.

Esempio: Project work sui social media



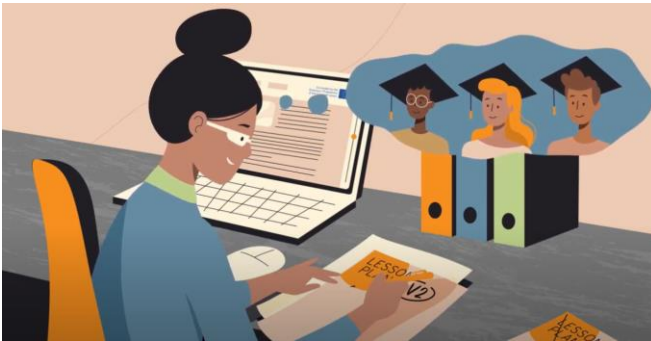
Griglia di valutazione lavoro finale:

- rispetta le procedure richieste
- correttezza esecuzione
- forma e presentazione.



Esempio: Project work sui social media

Scheda di autovalutazione



Consapevolezza di sé

- Ho riconosciuto i miei punti di forza e debolezze personali:

☐ Sempre ☐ Spesso ☐ Qualche volta ☐ Mai

- Ho riflettuto sulle emozioni provate durante le attività:

☐ Sempre ☐ Spesso ☐ Qualche volta ☐ Mai

- Sono stato in grado di collegare le mie emozioni a situazioni specifiche della mia vita:

☐ Sempre ☐ Spesso ☐ Qualche volta ☐ Mai

Partecipazione e collaborazione

- Ho partecipato attivamente durante le attività di gruppo:

☐ Sempre ☐ Spesso ☐ Qualche volta ☐ Mai

- Ho ascoltato le opinioni dei miei compagni e rispettato le loro idee:

☐ Sempre ☐ Spesso ☐ Qualche volta ☐ Mai

Esempio: Project work sui social media

Scheda di valutazione della partecipazione e collaborazione



Criterio	Valutazione
Partecipazione attiva	- Il mio compagno ha partecipato attivamente alle discussioni: ☐ Sempre ☐ Spesso ☐ Qualche volta ☐ Mai
Collaborazione e comunicazione	- Il mio compagno ha ascoltato e rispettato le opinioni degli altri: ☐ Sempre ☐ Spesso ☐ Qualche volta ☐ Mai
Impegno e responsabilità	- Il mio compagno ha completato i compiti assegnati: ☐ Sempre ☐ Spesso ☐ Qualche volta ☐ Mai
Problem-solving e adattabilità	- Il mio compagno ha cercato soluzioni ai problemi: ☐ Sempre ☐ Spesso ☐ Qualche volta ☐ Mai

A photograph of a modern classroom or study hall. Several students are seated at long wooden tables, working on laptops. The room has large windows in the background, letting in natural light. The ceiling has recessed lighting. The overall atmosphere is bright and collaborative.

Imparare è meglio
quando si condivide:
crescere insieme,
sapere senza confini.



Hello we are logotel



SIMONE COLOMBO
Senior Manager Community & Social
Business, Independent Service Design
Company di Milano



DEASCUOLA

INTESA  SANPAOLO



La **comunicazione**
è importante

Cosa sarebbe successo se avessero
comunicato di più e meglio?



DEASCUOLA



INTESA



SANPAOLO

La comunicazione efficace



- Comunicare è **concentrarsi sull'altro**
- La comunicazione è un **processo circolare di scambio di informazioni**, in cui porsi continue domande
- Comunicare non è solo informare
- Comunicare è un atto fisiologico naturale, ma è anche un **processo di cui avere estrema cura**

Cosa ci dice l'etimologia?

una parola al giorno



Accedi

Iscriviti

PROGETTO MANIFESTO SFOGLIA CICLI DI PAROLE LIBRI CORSI CONTATTI COLLABORA PREMIUM BOTTEGA

CERCA



42



2

co-mu-ni-cà-re (io co-mù-ni-co)

ETIMOLOGIA dal latino: *communicare*, mettere in comune, derivato di *commune*, propriamente, che compie il suo dovere con gli altri, composto di *cum* insieme e *munis* ufficio, incarico, dovere, funzione.

⚠ PAROLA DELLE ORIGINI

Incredibile il valore di questa parola, ed incredibile la profondità intuitiva della sua etimologia.

Consapevole delle proprie responsabilità e forte del proprio ruolo, la comunicazione è un'espressione sociale, un mettere un valore al servizio di qualcuno o qualcosa fuori da sé: non basta pronunciare, scrivere o disegnare per comunicare; la comunicazione avviene quando arriva, quando l'espressione è compresa e diventa patrimonio comune per la costruzione di una discussione, di un sapere, di una cultura.

Propria di ogni essere vivente (chimica, comportamentale o sonora che sia), come umani abbiamo l'ulteriore responsabilità derivante da un linguaggio evolutivamente tardivo, fragile ma raffinatissimo che - noblesse oblige - non possiamo non usare al meglio per aver cura del nostro ambiente di vita, comunicando una cultura elevata nel nostro alto ufficio di ultimogeniti figli maggiori della Natura.



**La newsletter di UPAG,
l'appuntamento
quotidiano con le
meraviglie dell'italiano**

Iscriviti per ricevere ogni
mattina la parola del giorno
direttamente via mail

ISCRIVITI



DEASCUOLA

INTESA  SANPAOLO

comunicare¹

/co·mu·ni·cà·re/

transitivo

1. Dire, rendere noto, far sapere (anche + a): ho comunicato al capo le mie dimissioni; + a e di e inf. o + che e ind.: mi hanno comunicato di essere pronti per la riunione; ci hanno comunicato che la partenza è rimandata; anche *tr. pronom.* (con valore recipr.).
"si comunicarono le proprie impressioni"
 - Rendere di pubblica ragione, diffondere, divulgare.
"c. un annuncio"
2. Rendere partecipi altri di un sentimento, di una passione, ecc. (anche + a).
"c. speranza"
3. Trasmettere, diffondere per contagio (anche + a).
"c. il raffreddore alla moglie"
4. In meccanica, trasmettere energia o moto (anche + a).
"l'albero di trasmissione comunica il moto alle ruote"

intransitivo

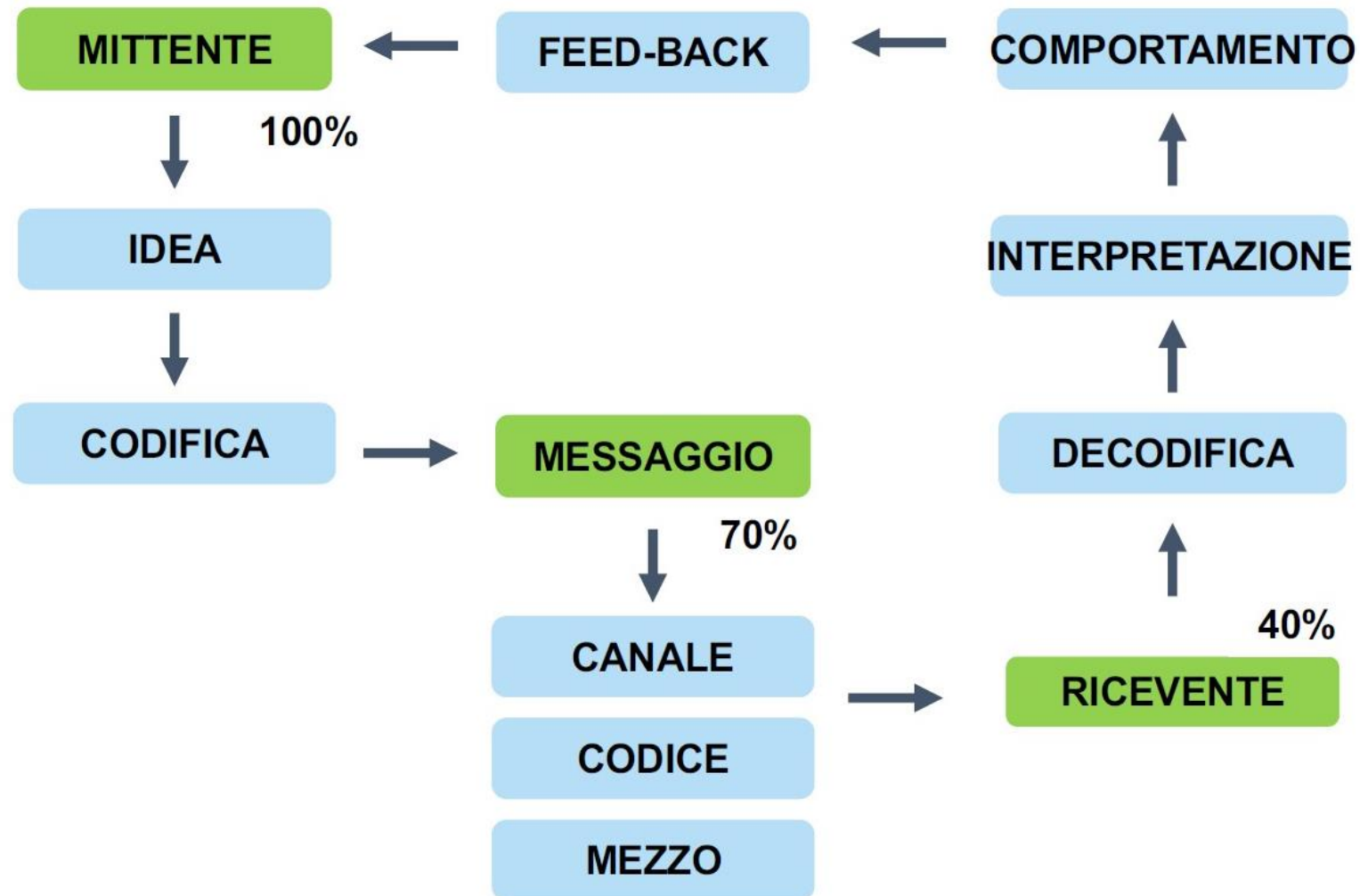
1. Entrare in comunicazione, in relazione, spec. verbale o scritta (anche + con, tra): il prigioniero non può c. con nessuno; è vietato ai concorrenti di c. tra loro durante l'esame; c. a gesti, per telefono.
 - Condividere, scambiare idee, emozioni, sentimenti (anche + con).
"è incapace di c. con gli altri"
2. Di luoghi o ambienti, essere collegati da un passaggio (anche + con, tra): la camera comunica col bagno; le due stanze non comunicano (tra loro).

intransitivo pronominale

1. Propagarsi, trasmettersi (+ a, tra).
"l'entusiasmo si comunicò a tutti i presenti"



Ciò che da sempre è cruciale



Il deterioramento della comunicazione

100: Ciò che A vuole dire.

70: Ciò che A dice.

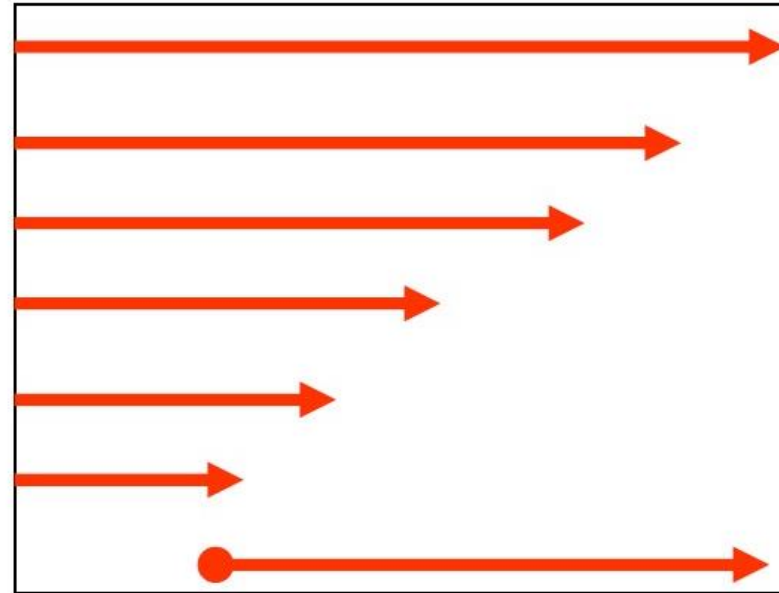
40: Ciò che B sente.

20: Ciò che B capisce.

15: Ciò che B ricorda.

10: Ciò che B applica.

Ciò che rimane.





DEASCUOLA



INTESA



SANPAOLO

Ma comunicare **tanto**
e in tanti modi
basta per essere **efficaci**?



DEASCUOLA



INTESA



SANPAOLO

oggi



DEASCUOLA



INTESA



SANPAOLO

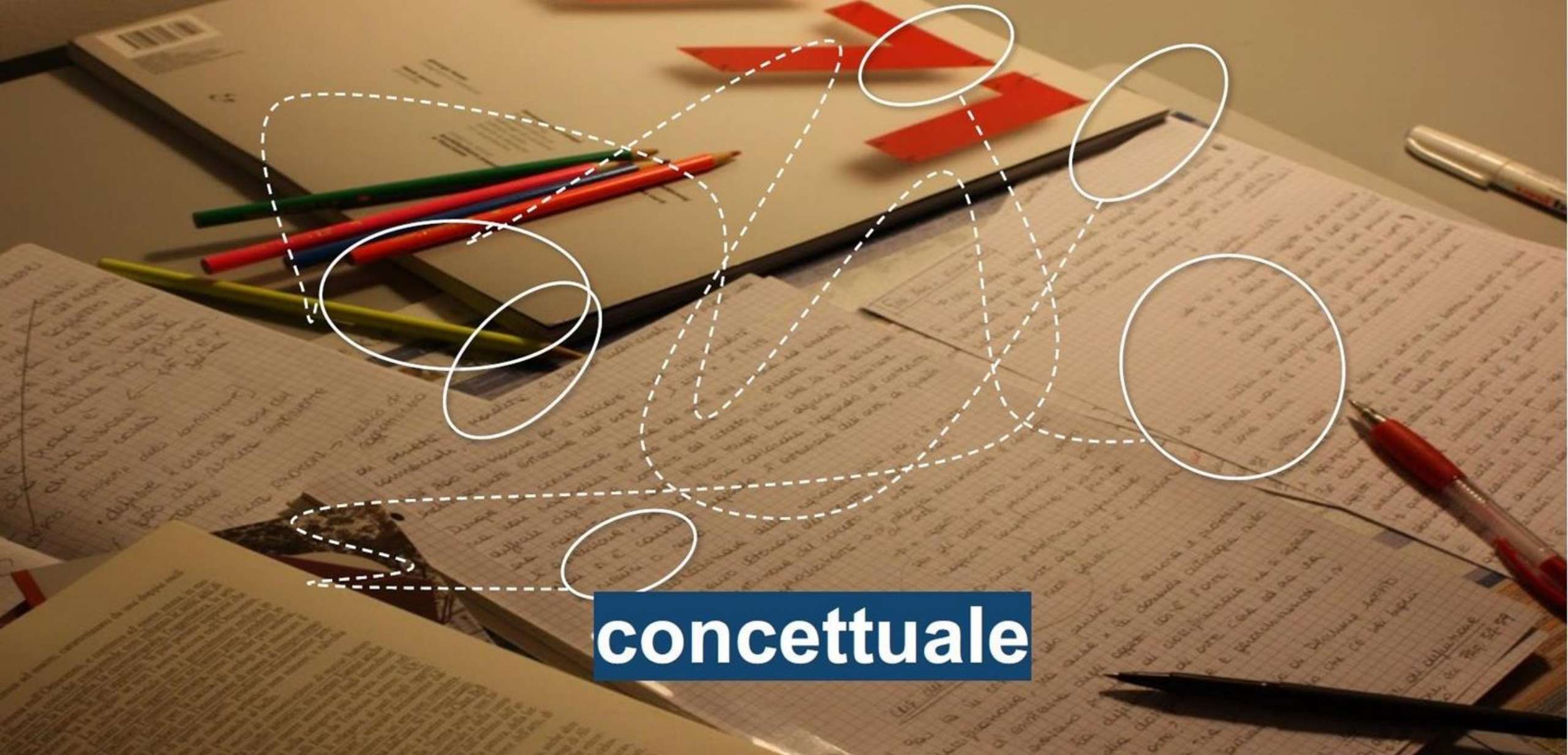


c'è caos



DEASCUOLA

INTESA  SANPAOLO



concettuale



DEASCUOLA



INTESA



SANPAOLO



cognitivo



DEASCUOLA



INTESA



SANPAOLO



digitale



DEASCUOLA

INTESA



SANPAOLO

Come si ottiene l'attenzione in un contesto satturo?



DEASCUOLA

INTESA  SANPAOLO



La soluzione non è «imporsi» e
«urlare più forte» per farsi
ascoltare, ma chiedersi...

...perché le persone a cui
mi rivolgo dovrebbero
darmi la loro attenzione



DEASCUOLA



INTESA



SANPAOLO

Economia dell'attenzione

Che cos'è l'attenzione?



L'attenzione è un **impegno mentale focalizzato** su un particolare elemento di informazione. Si attiva tra la fase di **selezione** e la fase di **decisione**.

La sua funzione più importante non è far fluire ma **SCREMARE LE INFORMAZIONI**.

Economia dell'attenzione

«**L'informazione consuma l'attenzione** dei suoi utenti; quindi la troppa **ricchezza di informazione** crea una **povertà di attenzione**»

H. Simon

Premio Nobel Economia



Polarità nei tipi di attenzione

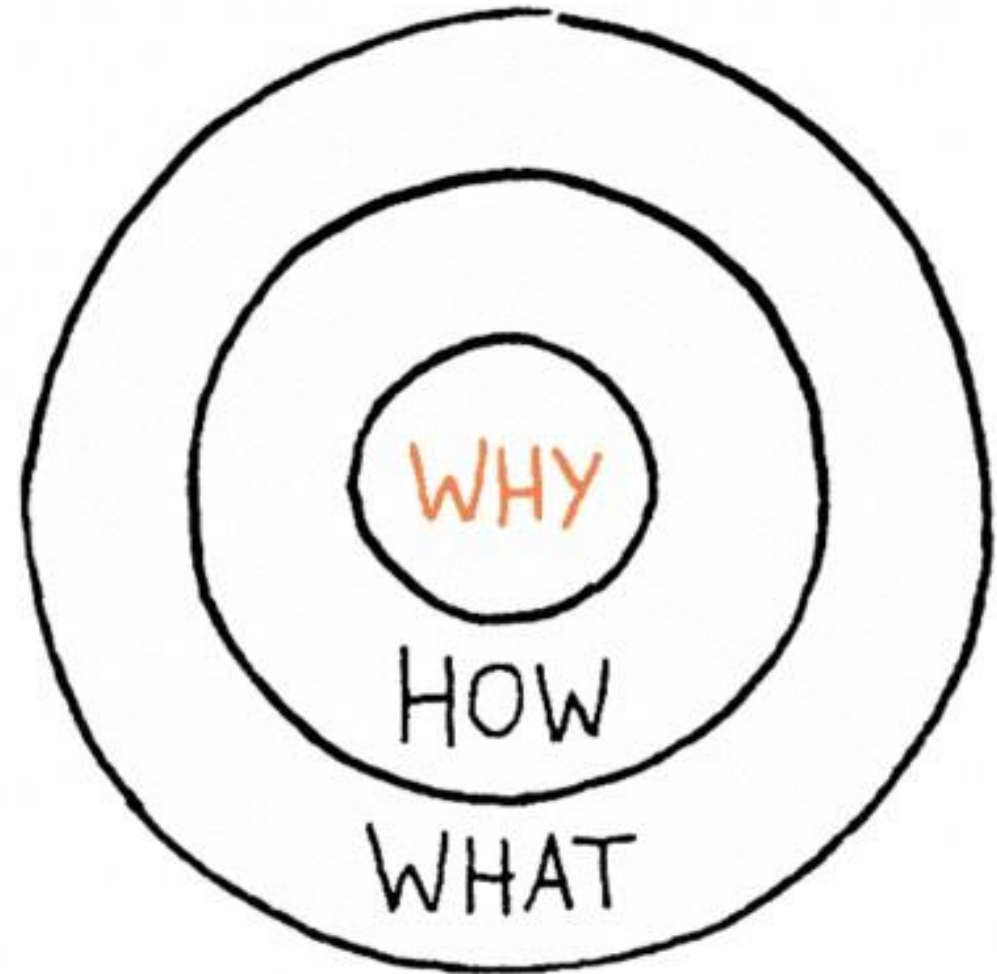


La «lezione» di Simon Sinek

La comunicazione efficace **parte dal perché**, cioè dall'aver chiaro il motivo per cui ti sto parlando, perché dovresti ascoltarmi, perché ti è utile quello che ti dico, perché questa comunicazione sta avvenendo...

Chiarire **il perché è la condizione all'azione** che vogliamo ottenere con la nostra comunicazione.

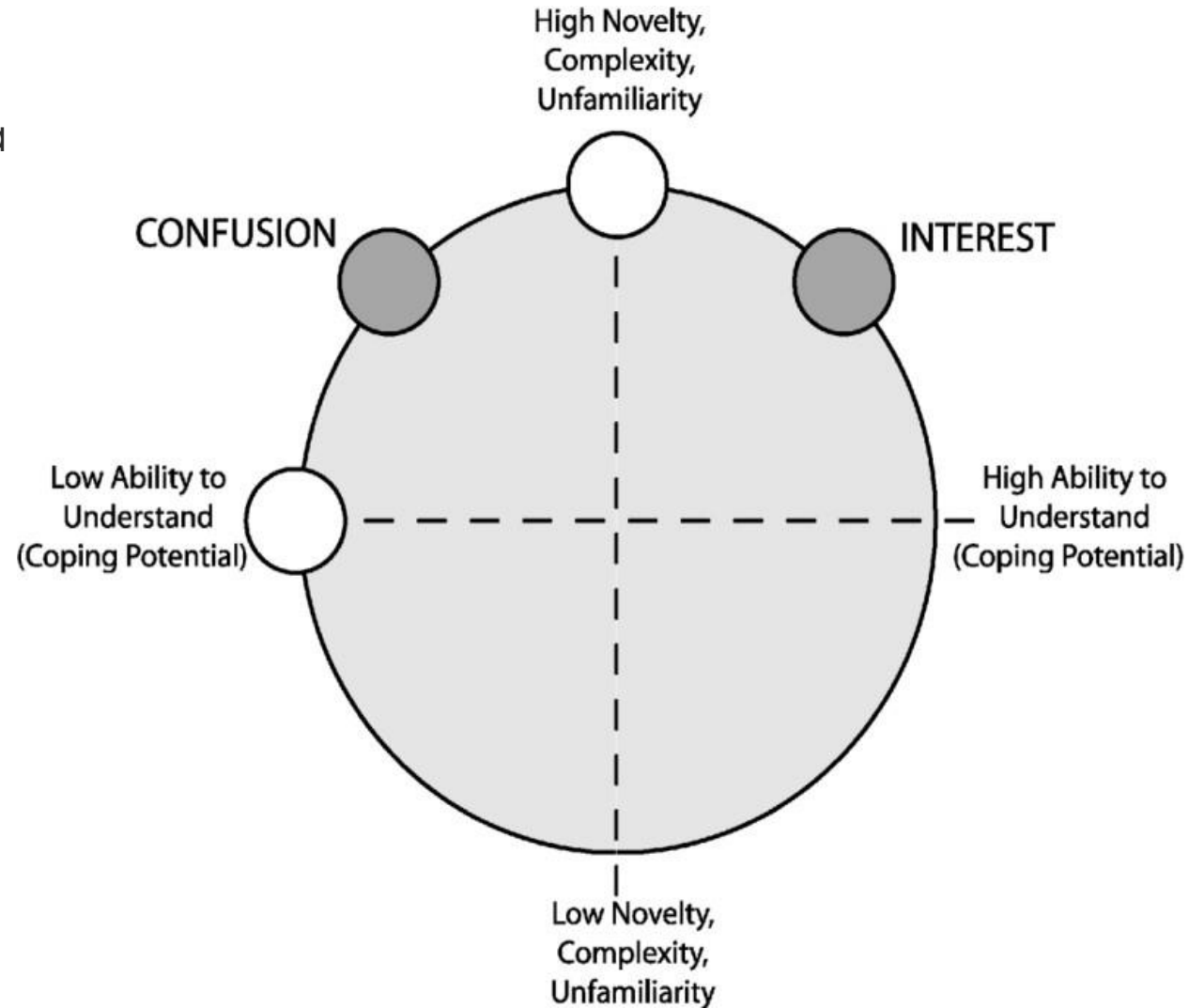
Ci sono i nostri perché ma anche i perché di chi ci ascolta.



The Golden Circle

Perché, attenzione, processi emotivi e cognitivi

Studi di Paul Sylva,
University of North Carolina



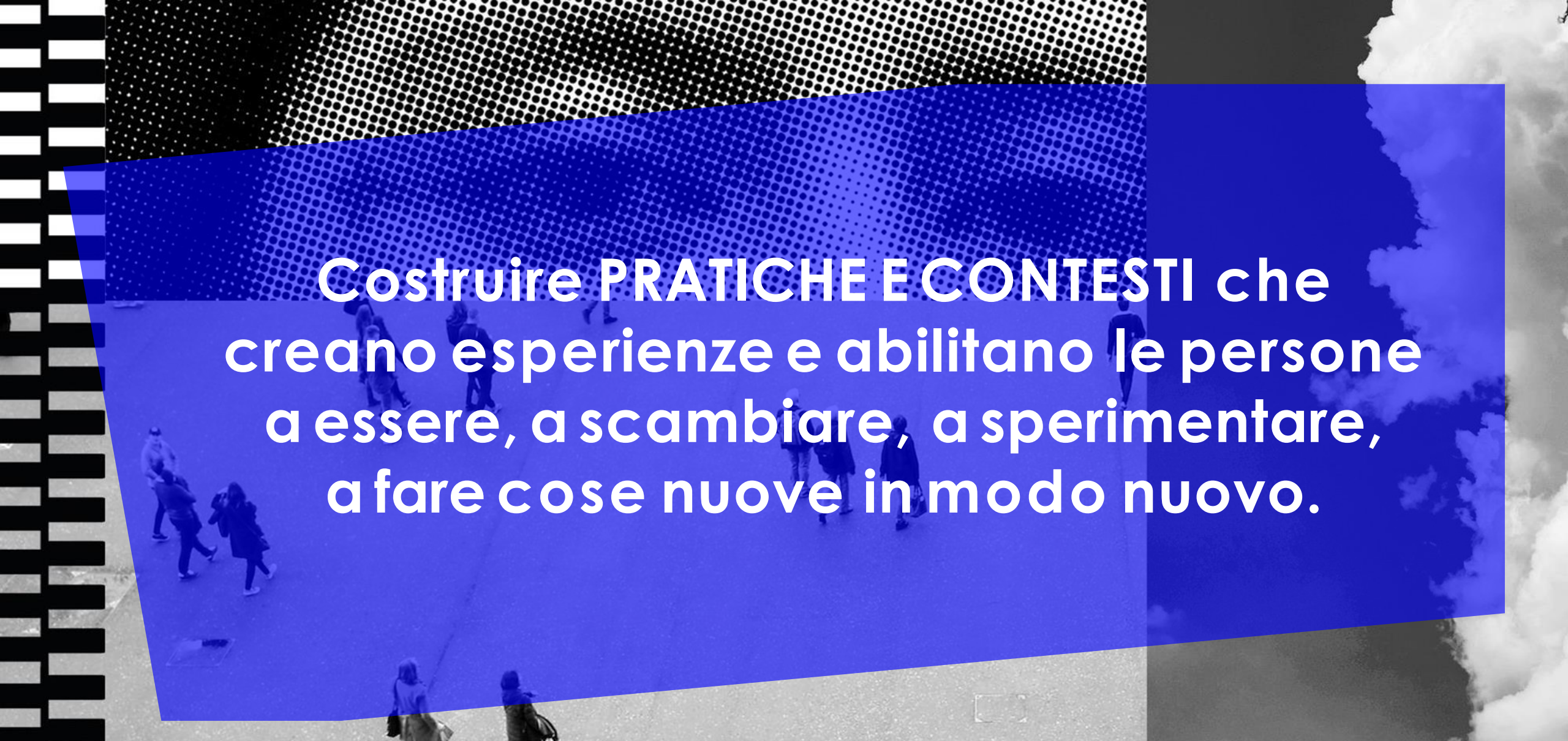
Nell'economia dell'attenzione
il **COSA** vale quanto il **COME**,
che personalizza la «transazione»
e crea il contatto





Contesti
Contatti
Contenuti
Conversazioni





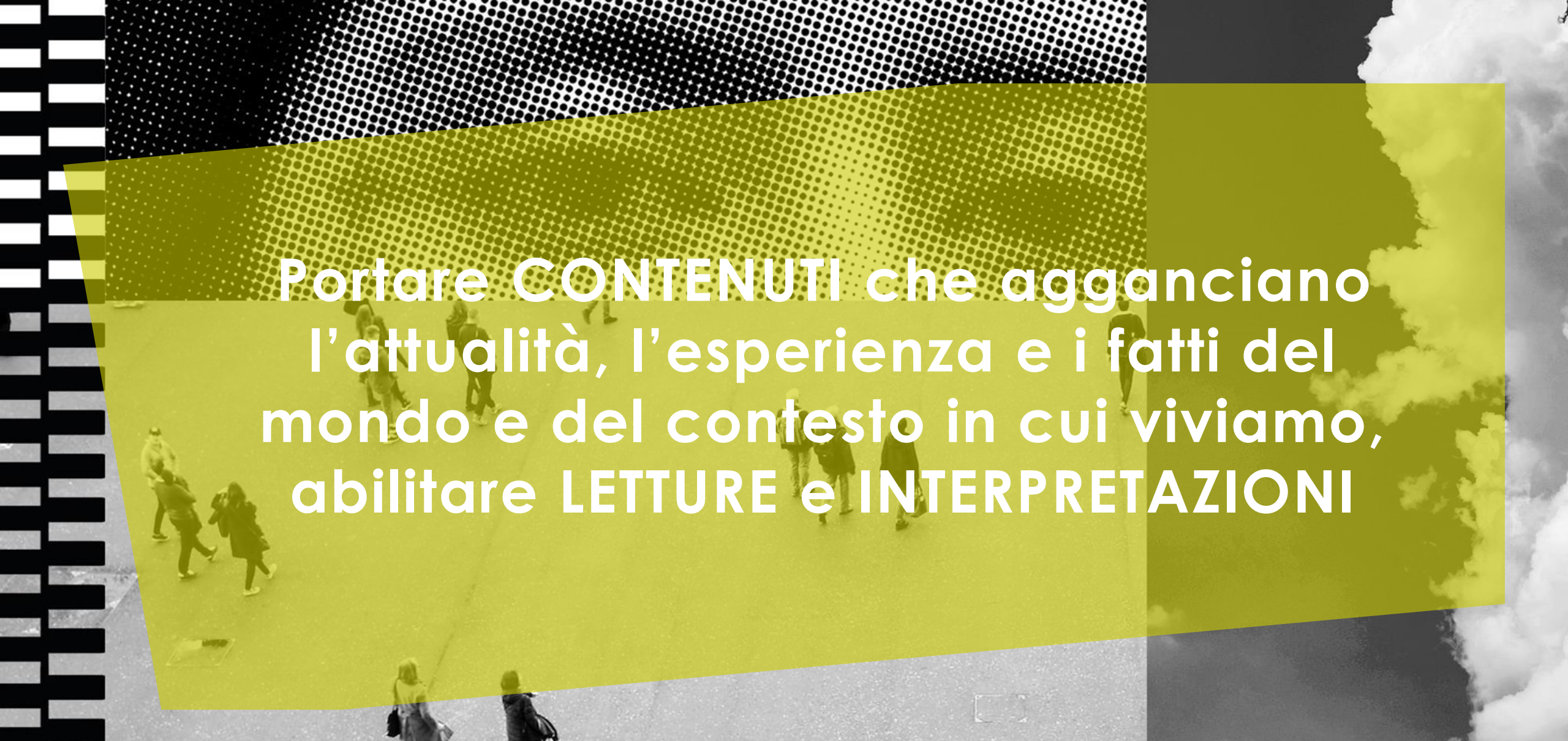
**Costruire PRATICHE E CONTESTI che
creano esperienze e abilitano le persone
a essere, a scambiare, a sperimentare,
a fare cose nuove in modo nuovo.**





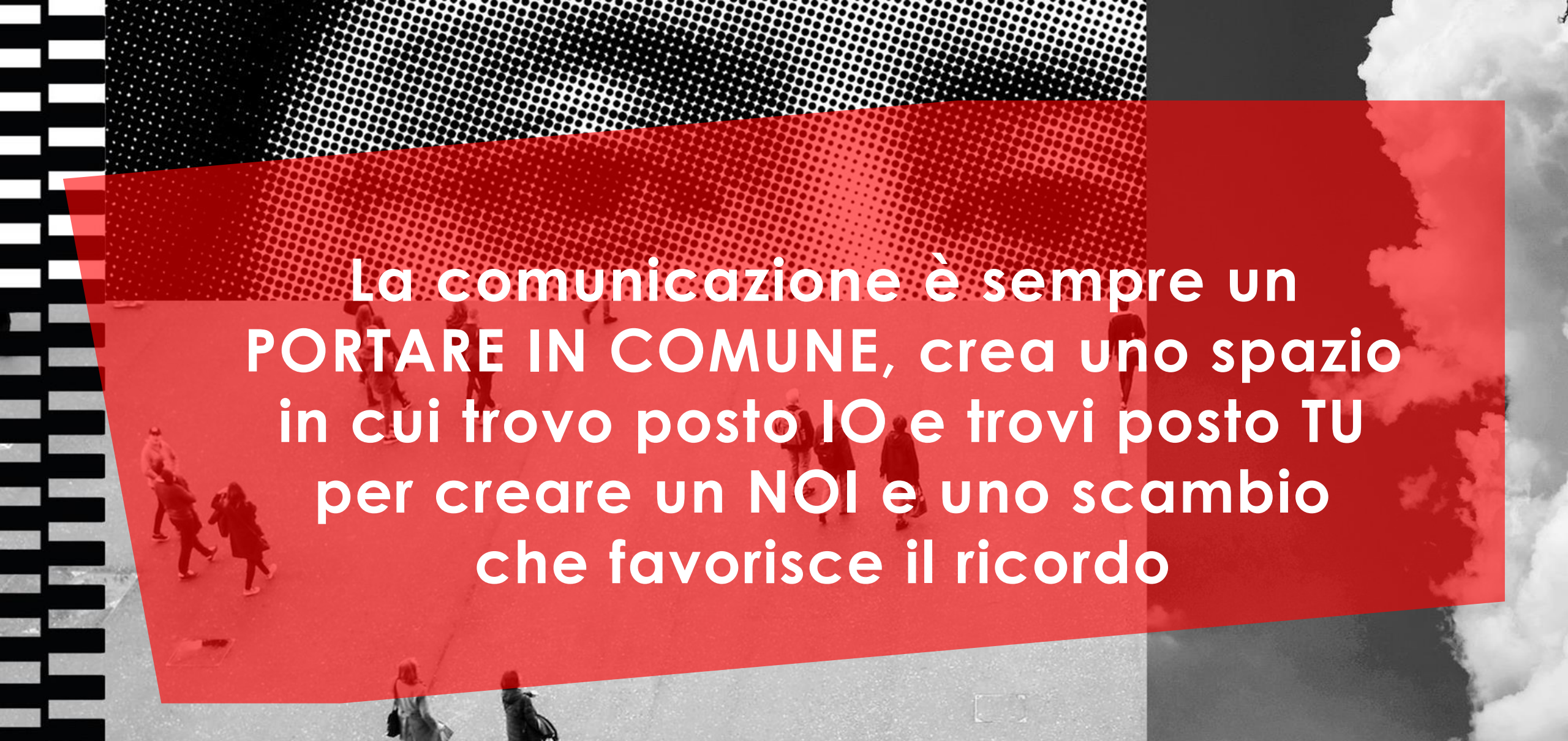
Progettare modalità diverse di
CONTATTO utilizzando **DOVE** (canale,
mezzo, aula, digitale, altri spazi)
e **QUANDO** (momento, situazione...)
la comunicazione avviene





Portare **CONTENUTI** che agganciano
l'attualità, l'esperienza e i fatti del
mondo e del contesto in cui viviamo,
abilitare **LETTURE** e **INTERPRETAZIONI**





La comunicazione è sempre un
PORTARE IN COMUNE, crea uno spazio
in cui trovo posto IO e trovi posto TU
per creare un NOI e uno scambio
che favorisce il ricordo



Il cono dell'apprendimento

Studi di Edgar Dale, University of North Dakota e University of Chicago



Il futuro non è percorribile in solitudine.
Tom Kelley



Grazie

Spazio alle domande



DEASCUOLA

INTESA  SANPAOLO

I prossimi appuntamenti

<https://l.deascuola.it/costruire-il-futuro-insieme/index.html>

11.12.2024 / 11:00-12:00

Le professioni del futuro: Space Economy

–

Relatori:

Guido Parissenti,
co-fondatore e CEO di Apogeo Space

Moderà:

Elia Bombardelli

[ISCRIVITI](#)

16.01.2025 / 11:00-12:00

Le professioni del futuro: Life science Economy

–

Relatori:

Paolo Ariano,
Coordinatore dell'Artificial Physiology Lab - IIT

Moderà:

Elia Bombardelli

[ISCRIVITI](#)

06.02.2025 / 16:30-18:30

Problem solving e adattamento

–

Relatori:

Maurizio Gentile, Ottavio Fattorini, Mariangela Francucci, Carlotta Santolini.

Moderà:

Luca Solesin

[ISCRIVITI](#)



DEASCUOLA

INTESA  SANPAOLO